

Pizzo, risale a dieci anni fa lo studio di caratterizzazione dell'ex discarica dell'Angitola

Nelle falde metalli pesanti e mercurio

A tirare fuori il dato la consigliera Giusy Federico. Oggi atteso il generale Vadalà

Rosaria Marrella

PIZZO

Stamane il commissario straordinario per la bonifica delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale, il generale Giuseppe Vadalà, renderà noti i tempi di inizio attività di bonifica dell'ex discarica nei pressi della foce del fiume Angitola.

Dopo la prima ricognizione nell'aprile 2018, aveva inserito in agenda l'appuntamento odierno: in tarda mattinata incontrerà il sindaco Gianluca Callipo ed il suo esecutivo in Municipio, per poi trasferirsi presso l'ex discarica. Nei prossimi giorni la Regione interverrà sulla deviazione del fiume che, ancora oggi, lambisce l'estensione della vecchia discarica, ovvero quella abusiva su cui ha posto i sigilli la Guardia Costiera lo scorso 30 marzo 2018. Intanto però, la consigliera Giusy Federico (Unico interesse Pizzo) non è rimasta a guardare e si è subito impegnata per prendere contezza dello studio di caratterizzazione eseguito nel 2009.

«Purtroppo – spiega – ho ancora notizie parziali ma, abbastanza esaustive per quanto concerne il 2009. In Comune ho spulciato una parte delle carte relative alla caratterizzazione del sito, all'epoca eseguita da Holmo Marino con la Nautilus. Ciò che dicevo è confermato. In una scheda, in particolare, sono segnati in rosso alcuni parametri e, a parte cadmio, zinco, antimonio, nel discorso della fal-

da si vede alterato il mercurio. Dal Comune, dicono però (ma di questo non ho ancora contezza) che hanno poi realizzato il carotaggio e questi aspetti non figuravano più». Tuttavia «per non creare allarmismi se non ce ne sono, e per poter dire le cose come davvero stanno, mi sto interfacciando con l'Arpacal perché voglio conoscere la situazione, al fine di accertare se vi furono, o vi potrebbero essere infiltrazioni di mercurio nella falda acquifera».

Bisogna andare coi piedi di piombo per la consigliera Federico perché, anche laddove le analisi tranquillizzassero, andrebbe comunque verificato se siano state eseguite nelle stesse zone "rosse" o in altri ambiti. La vecchia discarica comunale, oggi interrata e coperta da metri di terreno, è stata dismessa nel 1997, anche grazie alle numerose denunce e diffide presentate dal Wwf anche perché, in passato, si appiccava fuoco ai rifiuti per cercare di realizzare ulteriore spazio, tanto che Pizzo può dirsi antesignana della "terra dei fuochi". All'epoca anche le aziende agricole e gli agricoltori presenti in zona avviarono un contenzioso con l'ente locale.

«La problematica relativa alla

L'esponente del gruppo di opposizione è intenzionata a chiarire i termini di una questione sempre più allarmante



Lo scempio L'enorme montagna di rifiuti insabbiata negli anni passati alla foce del fiume Angitola

discarica – chiosa Giusy Federico – era stata affrontata dall'amministrazione Falcone con una delibera del 2005 con la quale la giunta approvava il "progetto preliminare degli interventi urgenti di risanamento ambientale conseguente a danni idrogeologici relativi all'area destinata a discarica del Comune nonché interventi di prevenzione inquinamento fiume Angitola e prospiciente specchio d'acqua del Golfo di Sant'Eufemia" e nell'aprile 2007 ottenevamo un finanziamento di 1 milione e 247mila euro. Nel 2009 (giunta Nicotra ndc) veniva fatta una caratterizzazione del sito dalla quale emergeva un superamento di alcuni valori relativi a metalli pesanti ed anche un superamento dei valori di mercurio per quanto riguarda la penetrazione nelle falde acquifere. Per gli anni successivi – prosegue la consigliera – vi è da dire che se anche delle richieste sono state avanzate ad oggi, dopo 14 anni, il problema è tutto lì. Nel frattempo le competenze sono mutate per quanto riguarda la foce che poteva essere strutturalmente incanalata per evitare problemi alla discarica, prima di competenza della Provincia (quando era assessore l'attuale sindaco) ora di competenza regionale e per quanto riguarda la discarica ora di competenza commissariale; per cui gli anni passano le competenze cambiano ma ancora oggi (dopo ben 7 anni di amministrazione Callipo) non vi è da registrare alcun risultato positivo per la città».